

di Massimo Stangoni

BASTIA — Il 2006 è già cominciato con il Bastia proteso a ricercare un nuovo inizio. L'anno appena terminato è stato nel complesso pieno di soddisfazioni e qualche amarezza e si è chiuso all'insegna di non poche incognite. Non solo i risultati sul campo sono stati assai deludenti, da otto gare manca una vittoria, ma a preoccupare di più sono stati gli infortuni. Quello che ha colpito **Simone Colantonio**, in pratica ha messo fuori gioco forse per l'intera stagione il bomber tra i più prolifici dell'eccellenza umbra. Nella gara di recupero con il Pretola nell'antivigliata di Natale, inoltre, si sono infortunati Scarcella, che ne avrà ancora per un paio di settimane e Battistelli, indisponibile almeno fino a febbraio. Questi imprevisti hanno indotto la dirigenza, su esplicite pressioni dello staff tecnico e in particolare dell'allenatore **Stefano De Nigris**, a ricorrere al mercato che si è chiuso l'altro ieri con due novità. L'ingaggio del giovane esterno sinistro **Moreno Brunelli** (1985), proveniente dal Gubbio, e **Marco Campe**, un centrocampista di indiscutibile qualità proveniente dal Gualdo, che però sarà disponibile dal 20 febbraio, quando avrà scontato una squalifica per doping. Dunque una panchina meno corta, mentre si avvicina domenica prossima la partita in trasferta con il Castelrigone, una gara difficile e piena di incognite. Il grup-



NUOVE AMBIZIONI • ECCO BRUNELLI E CAMPESE

Dopo l'emergenza doppio colpo per il Bastia



LA GUIDA
A fianco **Stefano De Nigris**; in alto **Marco Campe** giunto alla corte del team biancorosso

po biancorosso ha lavorato senza soste fino a san Silvestro e tornerà ad allenarsi già oggi. E' chiaro che ai ragazzi di mister De Nigris viene chiesto di stringere i denti, ancora una volta, ed impegnarsi a superare una fase tutt'altro che facile. Dalle ultime partite è emerso chiaramente che **Michele Battistelli** è diventato costante punto di riferimento della squadra e l'infortunio che lo ha colpito deve rappresentare, nelle intenzioni di tutti, una parentesi la più breve possibile che lo veda al più presto ancora protago-

nista. Dopo lo scorcio delle prime ore successive all'infortunio, con la rottura del crociato, Michele si è sottoposto alle indispensabili terapie, con la volontà di tornare in campo in tempo utile per partecipare alla fase finale del campionato. «Sono stato sfortunato — sottolinea Battistelli — nella partita col Pretola che abbiamo disputato con merito e finita in parità (2-2). La diagnosi non è definitiva, ma è certo che dovrei recuperare in tempo utile». Dai 45 ai 60 giorni è il tempo stimato per questo giovane di 20 anni, che ha conosciuto alti e bassi nella propria carriera (è stato un anno al Siena), per tornare dalla passata stagione al Bastia. Il 2005 per lui è stato una nuova rivelazione. «Mi hanno aiutato molto il tecnico De Nigris e i miei compagni, insomma, un ambiente ricostruito in cui siamo tutti amici, sostenendoci reciprocamente». Se la velocità e l'intuizione sono i punti forti di Battistelli, il carattere a volte ne rappresenta un limite. «Di fronte agli imprevisti tendo a scoraggiarmi — confessa Michele — ma proprio dai miei compagni e soprattutto dallo staff tecnico del Bastia ricevo sostegno e fiducia, che mi danno la forza per ricominciare. La sfida di questa stagione è quella di superare l'inesperienza del gruppo, estremamente giovane, con la volontà di tutti di lavorare insieme per un risultato positivo che, prima di rappresentare un obiettivo individuale, deve essere un traguardo per tutta la squadra».

ZONA PLAY-OFF

Il Todi vuol subito risalire

TODI — Non è finito come si voleva l'anno 2005 in casa Todi: la sconfitta di Trestina brucia ancora, visto che ha tarpato le ali alla formazione di Silvio Paolucci vogliosa di agganciare le posizioni che contano.

Il nuovo anno da comunque subito alla squadra biancorossa l'opportunità di rifarsi. Sabato è infatti in programma l'antico televisivo contro la capolista Pontevecchio, ospite del 'Franco Martelli'.

Una gara sulla quale l'undici tuderte punta molto, anche se dovrà affrontarla senza due pedine di spessore come gli squalificati Guernier e Babusci, il centrocampista sognato dal neo coach biancorosso e mai potuto schierare per le tre giornate di squalifica che l'ultimo arrivato si è portato in... dote nella città di Jacopone.

Sono comunque molte le armi a disposizione per affrontare una delle tre 'number one' del torneo, come gli ultimi arrivati D'Urso, Storti e Vitelli, il trio d'attacco Pittaluga-Papatolo-Scarano, un vero e proprio lusso per la categoria, ed il recuperato Burla, il cui infortunio è coinciso con il calo di rendimento del Todi.

Siamo ad inizio anno comunque ed è bene fare un piccolo riassunto della prima parte della stagione e lo facciamo con **Filippo Montori**, il direttore generale del club biancorosso.

«Prima con Massimiliano Belli le ambizioni erano quelle di ottenere una salvezza tranquilla, mentre ora con l'avvento di Silvio Paolucci e di quattro nuovi giocatori a fronte di una sola partenza (quella di Baffoni passato all'Acqualagna, ndr) gli obiettivi sono cambiati e la società è stata chiara nei confronti di mister e giocatori: l'obiettivo è raggiungere i play off».

Stefano Bagliani

OBIETTIVO PRIMATO • IL NEOBOMBER SI E' SUBITO INTEGRATO

La Pontevecchio si affida a Empolo

PONTE SAN GIOVANNI — Sono aggrappate a **Paolo Empolo**, nuovo bomber della Pontevecchio, le speranze rossoverdi di staccare le dirette concorrenti in vetta al campionato di Eccellenza. Con il bomber siciliano, arrivato nei giorni scorsi da Grottamare, la squadra sembra destinata a compiere quel salto di qualità che ci si aspetta, considerando che c'era la volontà di sostituire nella maniera migliore la partenza di Baffo. Esordirà mercoledì in Coppa Italia, nella gara di ritorno dei quarti di finale con la Tiberis, quando si partirà dal risultato di 2-2 dell'andata. Ma in casa ponteggiana non ci saranno altri arrivi. Nemmeno di **Omar Martinetti**, del quale si era vociferato anche alla cena di scambio degli auguri della possibilità di rientrare alla casa madre dopo anni tra i professionisti, lasciando quindi la C1 e la maglia della Pistoiese. «Per noi il mercato è

chiuso — ammette il presidente **Gianni Monsignori** — visto che c'è un patto da rispettare e la Pontevecchio non si tirerà indietro ed è vero che avremmo potuto prendere Martinetti, ma in virtù dell'accordo vi abbiamo rinunciato senza alcuna esitazione. La nostra politica in sede di campagna acquisti-cessioni è stata improntata proprio alla scadenza del 31 dicembre, data stabilita già dallo scorso giugno, e non mi interessa se qualcun'altro si rinforzerà dopo quella data, anche perché è ovvio che non sta a me vigilare sui comportamenti delle altre società». Sulla carta l'arrivo di Empolo è stato davvero un gran bel colpo da parte del diesse **Sergio Trascurati**, tanto che anche il tecnico **Giulio Franceschini** ne è rimasto assai soddisfatto e il giocatore si è già integrato perfettamente nello spogliatoio.

Ant.Men.

OBIETTIVO RISCATTO • L'ULTIMA VITTORIA A NOVEMBRE

E' un Massa Martana alla ricerca dell'identità

MASSA MARTANA — Ripartire! Questo potrebbe essere lo slogan 2006 per il Massa Martana, che nell'ultimo periodo del vecchio anno ha lasciato un pò a desiderare.

E' dal 29 novembre che in casa rossoblù l'esultanza per una vittoria è finita nello scantinato, dall'orgoglioso pomeriggio di Pretola, dove la squadra di **Cristian Bini** trovò l'acuto giusto per portare a casa tre punti di importanza capitale.

Da allora, nonostante tre gare casalinghe sulle quattro disputate, due soli punticini (pareggi interni con Ortana prima e Campitello poi) e due sconfitte, a Valfabbrica e quella sonora, sonorissima di fronte al pubblico amico contro il Castelrigone.

Visto che le gare casalinghe appaiono indigeste a Bellachioma e soci, il nuovo anno comincia nel verso giusto, con la trasferta a Umbertide per affrontare una squadra nelle medesime, se non peggiori, condizioni di graduatoria.

Una gara da affrontare senza il probabile apporto di Novelli, assente anche contro i ternani di mister Favilla, ma forse con un **Roberto Marcelli** in più.

Il rendimento del centravanti quest'anno non è stato all'altezza della sua fama, ma la sua assenza pesa come un macigno nell'economia del gioco di mister Bini costretto ad affidarsi ai leggerini Caroli e Capaccio, nonché a Federici, più che un ripiego ma ancora non al meglio della condizione.

Sarà una gara comunque da non fallire, a prescindere da chi scenderà in campo. L'ambiente chiede, vuole, pretende punti dalla squadra, chiamata a staccarsi con ancor più decisione dalla zona calda della graduatoria, quella dalla quale, dopo un'andata infernale, il Massa Martana dello scorso anno si tolse con agilità compiendo uno straordinario cammino nel ritorno, grazie al quale si tolse dalle secche della bassa classifica laureandosi, ufficialmente, prima della classe del girone di ritorno.